

# FESTIVAL DEL SACRO

*Tra sacro e profano 2017* // edizione

22 ottobre - 27 ottobre

11 novembre - 18 novembre



Con il contributo di:

COSTRUZIONI EDILI

**PAGANI**

PAGANI PIERINO E FAUSTO s.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI - ANTIFURTI - AUTOMAZIONI



ELETTRICA MORANDI s.n.c.

Promosso e organizzato da



*EdArtEs  
Percorsi  
d'Arte*



TEL. 333 2369 767 GORLA MINORE (VA)

In collaborazione con:

Parrocchia San Lorenzo Gorla Minore  
Parrocchia Santo Stefano e Lorenzo di Olgiate Olona  
Parrocchia Sant'Ilario di Marnate  
Collegio Rotondi di Gorla Minore



Disegno di MARTA ALLEVI

Il **Festival del Sacro** si propone di riflettere su temi della società contemporanea mettendo al centro le problematiche e i bisogni dell'“essere uomo” nel rapporto tra fede e laicità. Le iniziative si propongono di attivare un dialogo con la cittadinanza tramite le arti espressive, strumenti di promozione sociale e culturale.

**Sabato 18 novembre 2017**

**ore 21.00**

**Essere cristiani oggi**

Gorla Minore

Chiesa di San Lorenzo, Piazza San Lorenzo

*Performance di pensiero,  
musica, poesia e movimento creativo*

a cura di

**CRT Centro Ricerche Teatrali  
“Teatro-Educazione” EdArtEs**

Comune di Fagnano Olona (Va)

Direzione Artistica  
Gaetano Oliva

**Essere cristiani oggi**

**Dov'è l'uomo?**

Performance di  
movimento creativo, musica e poesia

A cura di

**CRT Centro Ricerche Teatrali  
“Teatro-Educazione” EdArtEs**

Comune di Fagnano Olona (Va)

Direzione Artistica  
Gaetano Oliva

*Laboratorio di movimento creativo e voce*

Giuseppina Carbone; Stefania Cringoli;

Patrizia Cromi; Sabrina Fenso;

Simona Mamone; Marco Miglionico;

Lucia Montani; Gian Paolo Pirato; Fiorella Speranza

*Laboratorio musicale*

Gabriel Frasso - chitarra

Simone Colombo - pianoforte e bongo

Andrea Bosetti - pianoforte

## INTRODUZIONE

“Lo Spirito soffia dove vuole e ne senti la voce”  
(GV. 3,8)

Lo Spirito del Signore soffia dove vuole, non sempre ne avvertiamo la voce, a volte rimane inascoltata, soffocata da altre voci non più forti ma certo più rumorose. Eppure io ritengo che ciascuno di noi abbia in sé un non credente e un credente, che si parlano dentro, si interrogano a vicenda, si rimandano interrogazioni pungenti e inquietanti l'uno all'altro. Il non credente che è in me inquieta il credente che è in me e viceversa. L'importante è che impariate ad inquietarvi: se credenti, ad inquietarvi della vostra fede. Se non credenti, ad inquietarvi della vostra credenza, qualunque sia il vostro punto di vista, come cristiani e laici.

Il Cristiano di oggi è l'uomo che cerca di vivere la propria umanità, socialità e religiosità. Non è semplicemente fare il bene ed evitare il male, credere in Dio, accettare delle verità di Fede, seguire una tradizione o prepararsi per l'altra vita. Essere cristiani presuppone soprattutto il fatto di riconoscere Gesù, accettare il suo progetto, portare avanti il suo stile, far parte della sua comunità, vivere sotto la forza dello Spirito.

Siamo in un momento di grande mutamento e in un mondo sempre meno religioso, non più avvolto dal sacro. E' necessario ripensare la fede cristiana in una modalità non solo comprensibile, ma anche affidale per l'uomo di oggi. La Fede cristiana ci conduce a una straordinaria apertura di orizzonte: se noi tenessimo con saldezza lo sguardo fisso su Gesù, e comprendessimo che la forma della vita di quest'uomo ci conduce a Dio, capiremmo anche che la nostra ricerca di Dio ormai è diventata ricerca dell'uomo.

Essere cristiani vuol dire credere, rispondere ad una chiamata, a una offerta, a una proposta. Piuttosto è meglio dire: io non sento, dunque mi interrogo. Perché il bambino che si affida e anche il bambino che si interroga. La voglia di vivere è certamente primordiale in me, anche ora che sono giunto alla fine del mio cammino; però non è il credere di cui sono consapevole come cristiano. Tuttavia riconosco l'invito ogni giorno a rinascere come cristiano che si apre all'altro, al diverso. L'atto di porsi in ascolto, di tendere la mano, di guardare oltre le apparenze, distoglie dal vortice dell'esistenza quotidiana ed è l'unico atteggiamento del cristiano oggi, che con consapevolezza ha deciso di credere ed imitare il Cristo: dare senza chiedere.

Da “ La Cattedra dei non Credenti” Card. C.M. Martini





VOCE: Uomini e donne di ogni giorno  
di giorno in giorno camminano la loro vita  
vanno, vengono  
amano, pregano  
piangono.  
Si domandano dubbiosi  
smarriti  
qual è la strada oggi?

Ci troviamo nel vortice del mondo  
confuso e confusi  
Dov'è l'uomo oggi?



Quel è il suo volto?  
Come incontrarlo?

Vivere,  
agire,  
lavorare,  
amare  
in modo  
veramente  
Umano.

















VOCE: Vado  
alla ricerca del volto  
del volto di ieri e di oggi  
del volto interiore  
del volto dell'uomo  
Voglio vedere, Dio, il tuo volto questa mattina,  
il Tuo Volto attraverso i vetri polverosi  
della finestra, fra il vapore e il furore;  
devo sentire la tua voce sopra il clamore  
della città.  
Sono stanco, Dio.  
Non riesco a scorgere il tuo volto  
in questa storia di uomini.











VOCE: Chi è l'altro?

L'altro, è colui che tu incontri sul tuo cammino,  
colui che cresce accanto a te,  
lavora, gioisce o piange accanto a te,  
colui che ama o che odia accanto a te.

L'altro

abita nel tuo stesso stabile,  
lavora nel tuo stesso ufficio,  
prende lo stesso autobus,  
siede accanto a te al cinema.  
L'altro!





**CRT "TEATRO-EDUCAZIONE"**

**P.zza Cavour 9 - 21054**

**Fagnano Olona (VA)**

**Tel.: 0331-616550**

**Fax: 0331-612148**

**Mail: [info@crteducazione.it](mailto:info@crteducazione.it)**

**[www.crteducazione.it](http://www.crteducazione.it)**

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
(online) [www.edartes.it](http://www.edartes.it)**

**Ogni Teatro è Pedagogia**

***Jacques Copeau***

**L'Arte come veicolo**

***Jerzy Grotowski***

